

Bitcoin per le Organizzazioni Non Profit

**Una Guida per Aiutare
il Tuo Movimento a
Raggiungere la Libertà
Finanziaria**

Human Rights Foundation

Traduzione italiana — Bitcoin Report School



Indice

Chi Può Usare Questa Guida?	4
Come Bitcoin Aiuta i Gruppi della Società Civile a Resistere alla Repressione	6
Le Basi di Bitcoin	10
Gli Attributi Fondamentali di Bitcoin	16
Bitcoin vs. Altre Criptovalute vs. Stablecoin	20
Usare Bitcoin nella Pratica	22
La Lightning Network per Pagamenti Istantanei e a Basso Costo	32
Usare Bitcoin nel Modo Più Privato, Economico e Veloce Possibile	34
Falsi Miti Comuni	36
Casi Studio: Bitcoin in Prima Linea	38
Rischi e Sfide	54
Consigli e Buone Pratiche	58
Strumenti Consigliati	60
Risorse Consigliate	62
La Strada da Percorrere	66

Chi Può Usare Questa Guida?

Nell'inverno del 2018, Anna Chekhovich era seduta negli uffici moscoviti della Fondazione Anti-Corruzione quando arrivò la chiamata. I loro conti bancari erano stati congelati. Tutti, nel giro di una notte, per ordine del Cremlino. Per la maggior parte delle organizzazioni, sarebbe stata una condanna a morte: niente stipendi, niente spese legali, nessun budget operativo, nessun ossigeno. Ma anni prima, quando il clima politico si stava già oscurando e Chekhovich sentiva le pareti stringersi, la fondazione aveva silenziosamente iniziato ad accettare donazioni in Bitcoin. Era una precauzione, quasi un ripensamento all'epoca, ma divenne una delle decisioni chiave che le tenne in vita.

Questa guida esiste affinché la tua organizzazione non profit possa fare lo stesso e diventare più resiliente e indipendente di fronte alla repressione finanziaria da parte dei regimi autoritari.

Che tu sia a Caracas, Nairobi o Nanchino, questa guida aiuterà la tua organizzazione a prendere il controllo dei propri fondi, transazioni e risparmi. Ti libererà dalla noia e dalla frustrazione dei bonifici bancari, dei pagamenti rifiutati, dei ritardi interminabili e dei governi autoritari che ti dicono: «No, non puoi usare i tuoi soldi così.»

Questa guida è pensata in modo speciale per le organizzazioni non profit che operano in condizioni politiche difficili. È costruita su misura per i movimenti che lavorano sotto la tirannia, dove la privacy e la sovranità sono fondamentali. È adattata per chi ha bisogno di un modo più resiliente e indipendente per effettuare transazioni, risparmiare e gestire il personale.

In tutto il mondo, i regimi autoritari usano regolarmente e in misura crescente i sistemi finanziari come arma. Congelano i conti bancari, criminalizzano le donazioni, monitorano le transazioni, confiscano i beni e manipolano le regole per indebolire o mettere a tacere la società civile. Per molte organizzazioni non profit, semplicemente ricevere donazioni, conservare denaro e pagare le spese è diventato il principale ostacolo al loro lavoro. Non la missione in sé, non il pericolo, non la politica, non la generosità dei donatori, ma il modo in cui funziona il denaro.

Questa frizione non è accidentale. Il denaro elettronico fiat tradizionale scorre attraverso istituzioni che i governi controllano. Quando un regime decide che una causa è scomoda o pericolosa, spegne il rubinetto del denaro. Un direttore di banca a Caracas riceve una telefonata. Un responsabile della conformità a Lagos segnala una transazione. Un conto a Minsk viene silenziosamente congelato un venerdì pomeriggio. Fino ad oggi, le organizzazioni non profit che operavano sotto questi regimi non avevano buone alternative. Troppe sono state ostacolate, a volte fatalmente, dalla repressione finanziaria. Oggi esiste un Piano B.

Bitcoin è una rete monetaria digitale decentralizzata che permette alle persone di conservare e trasferire valore indipendentemente da banche, governi o intermediari. Offre alle organizzazioni non profit un'alternativa ai sistemi finanziari controllati dallo Stato: un modo per detenere e spostare denaro senza l'interferenza di un regime autoritario.

Bitcoin è un'ancora di salvezza finanziaria quando i sistemi tradizionali falliscono o diventano ostili, ma usarlo efficacemente richiede conoscenza. Cosa serve concretamente per usare Bitcoin in modo sicuro e

responsabile?

Questa guida copre le basi di Bitcoin: cos'è, perché è importante, chi ne beneficia e come iniziare a usarlo oggi. Si concentra sulle realtà operative, dai wallet ai pagamenti, agli exchange, alla custodia e alla spesa, e fornisce esempi concreti, strumenti e casi studio per supportare un'adozione responsabile da parte di organizzazioni di tutte le dimensioni, in tutto il pianeta.

Dopo aver letto questa guida, la tua organizzazione non profit sarà in grado di:

- Capire cos'è Bitcoin e quando aiuta
- Ricevere, conservare e inviare bitcoin usando strumenti di auto-custodia
- Scegliere modelli appropriati di custodia, sicurezza e governance
- Accedere a Bitcoin e uscirne attraverso adeguati on-ramp e off-ramp
- Decidere come Bitcoin si inserisce nella tua missione e nel tuo contesto

L'obiettivo è semplice: dopo aver letto questo documento, la tua organizzazione non profit sarà in grado di ricevere, conservare e spostare denaro senza fare affidamento su intermediari finanziari centralizzati. Nessun dittatore e nessuna istituzione finanziaria controllata da un dittatore potrà avere diritto di veto. Questo è ciò che significa diventare inarrestabili.

Come Bitcoin Aiuta i Gruppi della Società Civile a Resistere alla Repressione

Man mano che i sistemi finanziari sono diventati più digitali e centralizzati, sono diventati più facili da monitorare, pressare e controllare. La repressione oggi è applicata non solo da polizia politicizzata e tribunali truccati: è applicata attraverso un'infrastruttura finanziaria corrotta.

Considerate quello che è successo al movimento di Alexei Navalny in Russia, agli attivisti pro-democrazia di Hong Kong i cui conti bancari sono stati congelati dopo la Legge sulla Sicurezza Nazionale, o alle migliaia di manifestanti nigeriani i cui conti sono stati chiusi dopo le manifestazioni EndSARS del 2020. In ogni caso, l'arma era la stessa: il sistema bancario.

Per le organizzazioni non profit, la tecnologia del denaro si è trasformata in un principale punto di vulnerabilità. Le organizzazioni dipendono da sistemi finanziari che i dittatori possono censurare o chiudere. Questi sistemi determinano in ultima analisi chi può raccogliere fondi, chi può pagare il personale e chi ha il permesso di funzionare. La repressione finanziaria assume molte forme:

Sorveglianza

I regimi autoritari fanno pressione sulle banche e sulle piattaforme di pagamento affinché monitorino le organizzazioni non profit, segnalino le attività come «sospette» e convogliano i dati finanziari alle autorità. In Cina, il sistema di credito sociale si estende alle transazioni finanziarie; in Egitto, i conti bancari delle organizzazioni non profit sono soggetti a regolari verifiche governative progettate per intimidire piuttosto che per prevenire abusi.

Censura

I regimi bloccano le donazioni o negano silenziosamente le transazioni, interrompendo la capacità di un'organizzazione di operare quotidianamente. Un bonifico che dovrebbe richiedere ore rimane in attesa per settimane. Una donazione ricorrente da un sostenitore in esilio viene silenziosamente rifiutata. L'organizzazione non viene mai informata del perché.

Esclusione

I regimi autoritari etichettano i gruppi come «estremisti» o «agenti stranieri» e li espellono completamente dal sistema finanziario formale. La legge russa sugli «agenti stranieri», adottata nel 2012 e ripetutamente ampliata, è stata usata per chiudere decine di organizzazioni della società civile rendendo impossibile ricevere finanziamenti.

Svalutazione valutaria

La cattiva gestione economica dei regimi e l'iperinflazione distruggono i risparmi delle persone e rendono impossibile la pianificazione a lungo termine. In Venezuela, tra il 2016 e il 2019, il bolivar perse così tanto valore che i prezzi cambiavano tra la mattina e il pomeriggio. I salari diventavano privi di valore entro giorni

dall'essere depositati. Le organizzazioni che detenevano riserve in valuta locale videro i loro budget operativi evaporare.

Blocco e sequestro dei conti bancari

I regimi immobilizzano o confiscano i fondi per fermare le operazioni. In Bielorussia, dopo che Alexander Lukashenko ha rivendicato fraudolentemente la vittoria alle elezioni del 2020 e ha scatenato un'ondata di repressione contro i manifestanti, il suo regime ha congelato i conti di diverse organizzazioni per i diritti umani nel giro di ore dall'inizio delle manifestazioni.

Accesso limitato alle valute straniere

La società civile è intrappolata all'interno di una moneta locale in crollo, con inflazione a due o tre cifre e nessuna riserva di valore affidabile. In paesi come Argentina, Turchia e Nigeria, i governi impongono rigidi controlli sui capitali che impediscono alle organizzazioni di detenere dollari o euro, costringendole a vedere il loro potere d'acquisto erodere mese dopo mese.

Molestie regolamentari

Sotto i regimi autoritari, le regole cambiano senza preavviso, le approvazioni si bloccano e le violazioni tecniche vengono inventate per drenare tempo e risorse. L'obiettivo non è l'applicazione, ma l'esaurimento: tenere un'organizzazione così impegnata a rispondere alle richieste di conformità che non può svolgere il suo lavoro effettivo.

Controlli legati all'identità digitale

Sotto i regimi autoritari, i sistemi di pagamento legati all'identità vengono selettivamente limitati, segnalati o disattivati per gruppi specifici. In India, il governo ha usato il Foreign Contribution Regulation Act per revocare le licenze di migliaia di ONG, tagliandole effettivamente dalle donazioni straniere con un semplice tratto di penna.

Perché Bitcoin è il Denaro della Libertà

Bitcoin può aiutare le organizzazioni non profit a bypassare molti di questi punti di strangolamento creati dai regimi autoritari.

Bitcoin funziona su un sistema globale peer-to-peer. Nessuna banca centrale, azienda o autorità approva le transazioni o tiene i conti. Gli utenti controllano i propri fondi e inviano denaro direttamente l'uno all'altro tramite internet. Ecco perché Bitcoin si è guadagnato il soprannome di «denaro della libertà». Questa architettura cambia l'equilibrio del potere, inclinandolo contro:

- **Sorveglianza:** Le transazioni Bitcoin, eseguite correttamente, proteggono la privacy finanziaria e riducono la dipendenza dalle istituzioni che segnalano automaticamente le attività alle autorità. Tuttavia, se un'organizzazione non profit usa un unico indirizzo statico per tutte le donazioni, l'intero mondo può vedere il suo saldo totale e ogni transazione effettuata.
- **Censura:** Nessuno può bloccare una donazione in Bitcoin o rifiutare un trasferimento.
- **Esclusione:** La partecipazione non richiede approvazione da banche e intermediari finanziari controllati da regimi autoritari. Chiunque può usare la rete, indipendentemente dal sesso, dalle credenze, dal luogo di nascita, dalla ricchezza o dallo status.
- **Crollo valutario:** I fondi vengono detenuti in una moneta indipendente dalle valute locali in fallimento. Bitcoin è volatile, ma dalla sua creazione è stato l'asset finanziario con le migliori performance di tutti i tempi, passando da meno di un centesimo a oltre 80.000 dollari alla data di pubblicazione di questa guida.
- **Congelamento dei conti:** Se adeguatamente protetto, il Bitcoin detenuto in auto-custodia è molto più resistente al congelamento o al sequestro attraverso i canali bancari tradizionali. Una password Bitcoin può persino essere memorizzata, estendendo i diritti di proprietà privata a qualsiasi essere umano.
- **Controlli sui capitali:** Bitcoin può essere trasferito attraverso i confini senza richiedere il permesso di alcun sistema bancario.
- **Indipendenza dall'identità:** Non richiede una forma di identificazione per essere utilizzato.

Bitcoin ha già raggiunto centinaia di milioni di persone in tutto il mondo. Secondo uno studio del 2026 dell'Università Cornell supportato dalla Reynolds Foundation, più del 20% della popolazione in paesi come El Salvador, UAE, Turchia e Venezuela ha già usato la valuta.

«Bitcoin è un'infrastruttura per la dignità umana. Offre alle persone, e alle organizzazioni che le servono, un modo per preservare il valore del loro tempo e del loro lavoro in una moneta che non può essere gonfiata o facilmente spenta. Bitcoin è uno strumento per l'autonomia umana. Le organizzazioni non profit esistono per proteggere ed espandere tale autonomia. Per la prima volta, le organizzazioni non profit possono perseguire la loro missione capitalizzate su una base costruita per durare.»

— ELLA HOUGH, JUNIOR FELLOW, CORNELL BROOKS SCHOOL TECH POLICY INSTITUTE

Le Basi di Bitcoin

Per la maggior parte delle persone, Bitcoin inizia con un momento di curiosità e un'app wallet sul telefono. La scarichi, la apri e fissi uno schermo che mostra un saldo pari a zero. Non c'è nessun modulo da compilare. Nessuna verifica dell'identità. Nessuna banca da chiamare. Nessuna approvazione che richiede attesa. In meno di un minuto, hai creato qualcosa di straordinario: un conto finanziario che nessun governo sulla terra controlla.

Cos'è Bitcoin?

Bitcoin è denaro digitale che esiste come rete globale piuttosto che all'interno di una banca centralizzata. Nessuna azienda o governo lo gestisce. Al contrario, decine di migliaia di computer indipendenti mantengono il sistema insieme, da server farm in Texas e Islanda a piccole macchine che ronzano in scantinati ad Accra e San Paolo. Nessuno sa chi ha creato Bitcoin: l'identità di Satoshi Nakamoto, che ha forgiato la tecnologia sottostante della valuta e ha scritto il white paper che l'ha introdotta, rimane un mistero. L'identità del creatore non ha importanza, tuttavia. Se Satoshi tornasse oggi, non sarebbe in grado di cambiare Bitcoin. Il sistema è cresciuto ben oltre il controllo di qualsiasi individuo.

Quando qualcuno invia bitcoin da un wallet sul telefono a qualcun altro, il pagamento viene registrato su un registro pubblico condiviso chiamato blockchain. Questo registro non è controllato da nessuna singola istituzione: è mantenuto collettivamente da persone in tutto il mondo che eseguono il software Bitcoin sui propri computer.

Ogni bitcoin (1 BTC) è divisibile in 100 milioni di unità chiamate satoshi (o «sats»), quindi non hai mai bisogno di possedere un intero bitcoin per usarlo. La maggior parte delle transazioni riguarda piccole frazioni di 1 BTC, simile all'uso dei centesimi invece dei dollari interi. A differenza del denaro governativo, ci saranno solo 21 milioni di bitcoin. Più del 95% del totale dei bitcoin che esisteranno mai è già stato emesso. Entro il 2140, non ne verranno creati altri. Bitcoin è l'unico asset digitale veramente scarso. È l'unica moneta nella storia con un'offerta che nessuno può gonfiare: non un presidente, non un banchiere centrale, non un dittatore.

LO SAPEVI? Bitcoin vs. Contante:

Bitcoin è contante digitale. Come il contante fisico, può essere detenuto e trasferito direttamente senza una banca. A differenza del contante, si muove istantaneamente attraverso i confini, da un telefono a Kiev a un telefono a Lisbona, ed è conservato e inviato in modo sicuro su internet. A differenza del contante cartaceo, non può essere demonetizzato o svalutato.

Cos'è un Wallet Bitcoin?

Un wallet Bitcoin è un portafoglio digitale che ti permette di controllare i tuoi bitcoin. Può essere un'app sul tuo computer o telefono, oppure un piccolo dispositivo delle dimensioni di una chiavetta USB che tieni in un cassetto o in una cassaforte. È lo strumento che individui o organizzazioni usano per ricevere, conservare e inviare fondi sulla rete Bitcoin.

Un wallet Bitcoin è uguale a un conto bancario? Sì e no. Come un conto bancario, un wallet Bitcoin è il modo in cui accedi ai tuoi fondi. Tuttavia, quando una banca conserva i fondi per tuo conto, la banca, e quindi lo Stato, controlla l'accesso. Un direttore di banca può congelare il tuo conto con una telefonata. Un wallet Bitcoin ti mette in controllo. Possiedi le credenziali. Questo si chiama auto-custodia.

Con l'auto-custodia, nessuna banca può congelare il tuo conto. Nessun governo può prendere i tuoi soldi. Ma la sicurezza è tua responsabilità. Non c'è nessun servizio clienti da chiamare se qualcosa va storto. Quel compromesso — lo scambio della comodità istituzionale per la sovranità personale — potrebbe essere qualcosa che il cittadino medio può permettersi di fare, ma per un dissidente, non è un'opzione.

Come Mantieni al Sicuro i Tuoi Bitcoin?

Quando crei un wallet Bitcoin, genera una password principale, nota anche come frase di recupero. Si tratta di un elenco di 12 o 24 parole ordinarie — cose come «mela», «oceano» o «ponte» — che insieme formano la chiave per i tuoi bitcoin. Queste parole sono più comunemente in inglese, anche se alcuni wallet supportano altre lingue. Dietro le quinte, la frase di recupero rappresenta la chiave privata del tuo wallet, il segreto crittografico che dimostra che i bitcoin ti appartengono.

Se il tuo dispositivo viene perso, danneggiato o rubato, la frase di recupero ti permette di ripristinare l'accesso su un nuovo dispositivo o wallet sul telefono. Scarichi semplicemente un nuovo wallet, digiti le 12 o 24 parole e il tuo saldo intero riappare magicamente intatto, come se nulla fosse successo. Ma se qualcun altro ottiene la frase, può prendere i tuoi fondi. E se perdi sia il wallet che la frase di recupero (chiamata a volte seed phrase), i tuoi bitcoin sono persi: non c'è una linea di supporto clienti e nessuna opzione di ripristino.

Proteggere la tua frase di recupero è la singola pratica di sicurezza più importante quando si usa Bitcoin. Scrivila su carta o incidila nell'acciaio. Conservala in un posto sicuro. Se sono i tuoi bitcoin personali, non condividerla mai. Mai. Se sono i bitcoin della tua organizzazione, potresti esplorare l'opzione di far avere una copia ai membri chiave del tuo team. Ma ricorda: questo significa che ognuno di loro può prendere il denaro.

Come Ricevi Bitcoin?

Quando fai clic su «ricevi bitcoin» in un wallet, genera una stringa di lettere e numeri che è un indirizzo bitcoin. Assomiglia a qualcosa del genere: `bc1qxy2kgdygjrsqtzq2n0yrf2493p83kkfjhx0wlh`. Dai questo indirizzo a chiunque voglia inviarti denaro. I wallet possono anche visualizzare la stringa come codice QR per comodità, in modo che un donatore possa semplicemente scansionare il codice e inviare.

Quando un donatore invia bitcoin al tuo indirizzo, arriva direttamente nel tuo wallet in pochi minuti. Non è coinvolta nessuna banca. Nessuna commissione di bonifico. Nessun periodo di attesa di tre-cinque giorni lavorativi. L'importo è visibile ed è tuo da controllare. Che il mittente sia a Oslo o a Osaka, l'esperienza è la stessa: scansiona, invia, arriva.

Come promemoria, le transazioni Bitcoin vengono registrate su un registro pubblico, che non è un posto centrale ma un registro decentralizzato che vive su migliaia di server in tutto il mondo. I pagamenti possono essere visualizzati da chiunque usando un blockchain explorer, una sorta di motore di ricerca per le transazioni Bitcoin. Poiché questi record sono pubblici, il modo in cui gestisci i tuoi indirizzi e come colleghi la tua identità alla tua attività influisce sulla tua privacy. Per motivi di privacy, dovresti generare un nuovo indirizzo ogni volta che ricevi bitcoin. La maggior parte dei wallet lo fa automaticamente.

Come Invi Bitcoin?

Inviare bitcoin è semplice. Il tuo wallet ti chiede di: inserire l'indirizzo del destinatario o scansionare un codice QR, scegliere l'importo e confermare. Una volta confermato, il pagamento si muove peer-to-peer attraverso la rete Bitcoin senza approvazione da nessuna banca o piattaforma. Non c'è nessun numero di routing, nessun codice SWIFT, nessun intermediario che trattiene una percentuale. Solo due wallet e la rete aperta tra di loro.

Gli Attributi Fondamentali di Bitcoin

Questa sezione spiega perché Bitcoin resiste al controllo finanziario autoritario. Le proprietà specifiche di Bitcoin gli permettono di funzionare quando i sistemi tradizionali sono sotto pressione, manipolati o completamente spenti.

ATTRIBUTO 1

Il Mining di Bitcoin

Non esiste un'autorità centrale in Bitcoin che elabori le transazioni. Invece, quando gli utenti inviano pagamenti, vengono messi in una coda, e i «miner» raccolgono le transazioni in attesa. I miner eseguono computer specializzati per cercare di vincere una specie di lotteria speciale per essere quelli che inseriscono il loro gruppo di transazioni nella blockchain. In media, ogni 10 minuti, un miner fortunato «vince» e viene remunerato generosamente, e le sue transazioni selezionate vengono inserite nella blockchain. Poiché ci sono così tanti miner che operano a livello globale, che non si conoscono nemmeno tra loro e che sono sempre in gara per guadagnare il più possibile dalle commissioni, è impossibile censurare singole transazioni. Qualcuno, da qualche parte, alla fine la elaborerà.

ATTRIBUTO 2

Resistenza alla Censura

Nella primavera del 2021, la Cina ha vietato il mining di Bitcoin dall'oggi al domani. Centinaia di migliaia di macchine da mining nella Regione degli Uiguri, nel Sichuan e nella Mongolia Interna si sono spente. La seconda economia mondiale, che ad un certo punto ospitava più del 65% della potenza di calcolo globale di Bitcoin, ha deciso di staccare la spina. Per alcune settimane, i critici hanno dichiarato Bitcoin ferito, forse fatalmente, poiché l'hashrate è precipitato di oltre il 70%. Ma la rete non è morta. Nel giro di mesi, i miner si erano spostati in Texas, Kazakhstan, Paraguay e decine di altri paesi. L'hashrate si è recuperato in modo straordinario e, nel giro di pochi mesi, ha superato il suo massimo precedente. La Cina ha cercato di uccidere Bitcoin, e Bitcoin si è semplicemente spostato.

ATTRIBUTO 3

Aperto e Senza Permessi

In Afghanistan, dopo il ritorno al potere dei Talebani nel 2021, alle donne è stato vietato la maggior parte dei lavori e le operazioni bancarie sono diventate quasi impossibili. In Togo, gli agricoltori nei villaggi rurali non hanno mai avuto un conto bancario nella loro vita, perché la filiale più vicina si trova a un giorno di viaggio di distanza e il deposito minimo supera il reddito mensile. In Russia, le organizzazioni etichettate come «agenti stranieri» sono sistematicamente escluse dal sistema finanziario. Bitcoin non si preoccupa di nulla di tutto questo. Non ci sono approvazioni di identità e nessun guardiano istituzionale che decide chi si qualifica.

ATTRIBUTO 4

Senza Confini e Globale

Bitcoin opera come una singola rete tra i paesi. Non appartiene a nessuna giurisdizione, zona valutaria o sistema bancario. Una donazione inviata dal salotto di un sostenitore a Stoccolma a un'organizzazione per i diritti umani a Caracas segue lo stesso processo di una inviata dall'altra parte della strada. Bitcoin non richiede banche corrispondenti, approvazioni per i cambi di valuta estera o intermediari transfrontalieri. Per le

organizzazioni che lavorano a livello internazionale, questo rimuove strati di attrito che possono rallentare o bloccare i trasferimenti.

ATTRIBUTO 5

Protezione contro l'Inflazione

In Venezuela tra il 2016 e il 2019, il bolivar è crollato così violentemente che i prezzi cambiavano tra la mattina e il pomeriggio. I lavoratori si affrettavano a spendere i loro stipendi lo stesso giorno in cui venivano pagati, perché la settimana successiva il denaro avrebbe comprato la metà. I negozianti aggiornava i prezzi sugli scaffali due volte al giorno. L'FMI ha stimato che il tasso di inflazione del Venezuela è salito a più di un milione di percento nel 2018. L'offerta totale di Bitcoin è fissata a 21 milioni di monete. La nuova emissione segue un calendario trasparente che nessun governo o banca centrale può modificare.

ATTRIBUTO 6

Nessuna Sorveglianza Incorporata

Usare Bitcoin non richiede l'apertura di un conto legato a un'identità legale. I pagamenti si muovono tra indirizzi Bitcoin, non profili personali. Le transazioni sono pubbliche sulla blockchain, ma l'identità di un utente non è automaticamente allegata. Non c'è nessun nome o numero di telefono nativamente collegato a ciascun trasferimento. Il livello di privacy per le transazioni Bitcoin dipende da come viene usato. Se acquisti bitcoin su un exchange regolamentato con il tuo passaporto e i dati della carta di credito, la traccia porta a te. Gli acquisti effettuati peer-to-peer con contanti, tuttavia, possono sfuggire alla sorveglianza finanziaria di un regime autoritario.

ATTRIBUTO 7

Resiliente sotto Stress

Bitcoin funziona in ambienti imperfetti. I fondi possono essere ripristinati da una frase di recupero anche se i dispositivi vengono persi o confiscati. Alcuni strumenti funzionano su hardware di base. Altri permettono al valore di muoversi attraverso canali di comunicazione alternativi quando l'accesso a internet è inaffidabile. Una seed phrase di 12 o 24 parole è recuperabile praticamente su qualsiasi wallet, su qualsiasi dispositivo, in qualsiasi paese.

ATTRIBUTO 8

Pagamenti Veloci e Diretti

Le transazioni Bitcoin si regolano tradizionalmente in pochi minuti, ma possono essere istantanee usando la Lightning Network. Ulteriori dettagli più avanti. Ciò significa che non c'è «chiuso il fine settimana», nessun ritardo di 2-3 giorni e nessun giorno festivo bancario tra te e il tuo denaro. In situazioni urgenti (proteste che scoppiano a Minsk, un corridoio umanitario che si apre nell'Ucraina orientale, un giornalista che ha bisogno di fondi di emergenza per l'estrazione in Birmania), quella velocità può determinare se un'organizzazione continua a operare o fallisce aspettando fondi che arrivano giorni troppo tardi.

ATTRIBUTO 9

Sicuro per Design

Bitcoin è protetto dalla crittografia e da una rete distribuita a livello globale. Ogni transazione viene verificata da migliaia di partecipanti indipendenti prima di essere aggiunta al registro pubblico. Una volta registrata, una transazione non può essere silenziosamente alterata o cancellata. A differenza delle banche fiat, i saldi non possono essere manipolati dietro le quinte. Non c'è nessuna backdoor per un account manager, nessun override esecutivo e nessun decreto governativo di emergenza che possa invertire una transazione confermata.

Bitcoin vs. Altre Criptovalute vs. Stablecoin

Criptovaluta è un termine generico che comprende vari tipi di denaro digitale. La maggior parte delle criptovalute, come Ethereum o Solana, sono create, emesse e controllate da aziende o fondazioni. Altre, note come «stablecoin», sono ancorate al valore di dollari o altre valute nazionali. Solo una, bitcoin, è stata progettata per operare senza alcun controllo centrale. Per le organizzazioni che lavorano sotto pressione finanziaria, queste differenze di design sono enormemente importanti.

Bitcoin vs. Altre Criptovalute

Esistono decine di migliaia di criptovalute, ma non sono tutte costruite con gli stessi obiettivi o modello di rischio. Ad eccezione di bitcoin, tutte le criptovalute sono state create e mantenute da aziende, fondazioni o team di sviluppo centralizzati. Le loro reti dipendono da un gruppo relativamente piccolo e identificabile di persone che mantengono il software, approvano le modifiche e prendono decisioni di governance. Se un sistema dipende da un piccolo gruppo per funzionare, quel gruppo diventa un punto di vulnerabilità: una gola che un regime autoritario può stringere.

Bitcoin minimizza quella dipendenza. Le sue regole non sono applicate da un'organizzazione centrale, un team esecutivo o una fondazione di governance, ma da una rete globale di partecipanti indipendenti che eseguono volontariamente il software Bitcoin. Modificare quelle regole richiede un ampio consenso nell'intera rete, piuttosto che l'approvazione di un organo di leadership. Ecco perché, dopo 17 anni di operatività, le proprietà monetarie fondamentali di Bitcoin rimangono invariate: 21 milioni di monete, accesso aperto, nessuna autorità centrale. Nessun'altra criptovaluta può rivendicare questo.

Bitcoin vs. Stablecoin

Quando le organizzazioni non profit esplorano il denaro digitale, di solito emergono due opzioni: bitcoin e stablecoin. Le stablecoin sono token digitali progettati per tracciare il valore di valute nazionali come il dollaro USA. Dipendono da aziende emittenti (come Tether o Circle) che detengono riserve bancarie e operano sotto regolamentazione. I saldi possono essere congelati o limitati dalle entità emittenti in determinate condizioni.

Le stablecoin riducono la volatilità a breve termine e, in tal modo, possono fungere da strumento umanitario per le persone costrette a usare valute che crollano. Ma le stablecoin ereditano le vulnerabilità dei sistemi finanziari che le sostengono, inclusa l'inflazione della loro valuta sottostante e la dipendenza da banche e regolatori.

Bitcoin fa un compromesso diverso. Accetta la volatilità del prezzo di mercato in cambio dell'indipendenza. Per le organizzazioni in ambienti politicamente repressivi, questa indipendenza può avere più importanza della stabilità del prezzo a breve termine. Comprendere la distinzione tra la coerenza del prezzo delle stablecoin e la resilienza di Bitcoin aiuta le organizzazioni a decidere quali rischi sono disposte ad assumersi.

Usare Bitcoin nella Pratica

Ora la parte pratica! Il controllo sui tuoi fondi è la base, ma usare Bitcoin quotidianamente si riduce a poche decisioni operative su come i fondi vengono detenuti, acceduti e protetti. Ci sono tre aree da considerare: wallet, custodia ed exchange.

Wallet Bitcoin

Un wallet Bitcoin è un'app o un piccolo dispositivo che ti permette di ricevere, conservare e inviare bitcoin. Un wallet Bitcoin detiene la chiave privata (le informazioni segrete che autorizzano l'accesso ai tuoi bitcoin), fisicamente rappresentata dalla tua frase di recupero di 12 o 24 parole. Chiunque controlli la chiave privata controlla i bitcoin. Non ci sono account manager né un supporto clienti. La custodia è una delle decisioni operative più importanti che un'organizzazione prende, perché determina non solo chi detiene il denaro, ma chi può perderlo, chi può rubarlo e chi può essere costretto a cederlo.

Tipi di Custodia

Wallet custodiali: conservano i tuoi bitcoin presso una terza parte, come un exchange, che mantiene la tua chiave privata. Questi wallet possono essere più facili da configurare, ma stai affidando i tuoi bitcoin a un fornitore. Quando la piattaforma di exchange FTX è crollata nel 2022, miliardi di dollari in fondi dei clienti sono svaniti in una notte. I saldi possono essere congelati, sequestrati o persi se l'intermediario fallisce, cede alla pressione politica o viene hackerato. Un wallet custodiale è sicuro solo quanto l'azienda che detiene le chiavi.

Wallet in auto-custodia: (talvolta chiamati non-custodiali) mettono la chiave privata direttamente sotto il controllo tuo o della tua organizzazione. L'accesso è supportato da una frase di recupero di 12-24 parole che tu metti al sicuro. Questi wallet richiedono più responsabilità, ma nessuna istituzione intermediaia controllata da un regime autoritario può unilateralmente e arbitrariamente bloccare le transazioni o confiscare i fondi. Questo è ciò che ti rende inarrestabile.

Dove Viene Generata e Conservata la Tua Chiave Privata?

Hot wallet: mantengono le chiavi private su dispositivi connessi a internet, come un'app su telefono o desktop. Questi wallet sono facili da usare, adatti per transazioni frequenti, e familiari a chiunque abbia usato un'app di mobile banking, ma la loro esposizione online aumenta i rischi di phishing, malware o compromissione del dispositivo. Pensa a un hot wallet come al contante in tasca: comodo per la spesa quotidiana, ma non porteresti i tuoi risparmi di una vita nei jeans. Esempi: Muun, AQUA, BULL Wallet, BlueWallet.

Cold wallet: generano e conservano le chiavi private offline, tipicamente su hardware dedicato delle dimensioni di una chiavetta USB o di una piccola calcolatrice. Poiché rimangono disconnessi da internet, offrono una protezione più forte contro gli attacchi online e sono più adatti per riserve a lungo termine e saldi maggiori. Pensa a un cold wallet come a una cassetta di sicurezza: più difficile da accedere rapidamente, ma molto più difficile da accedere per chiunque altro. Esempi: COLDCARD, Trezor, Bitkey, SeedSigner.

Configurazione Pratica

Molte organizzazioni combinano entrambi gli approcci, mantenendo un hot wallet per le attività di routine e saldi minori e un cold wallet per le riserve a lungo termine. Questa configurazione a strati rispecchia il modo in cui la maggior parte delle aziende gestisce il contante: tenendo un po' in cassa e il resto nel caveau. Il rapporto dipende da quanto frequentemente si effettuano transazioni e da quanto si detiene.

Wallet Multifirma (Multisig)

La maggior parte dei wallet pone il controllo completo in un unico set di mani. Per le organizzazioni che gestiscono fondi condivisi, quella concentrazione è rischiosa. Cosa succede se la persona che detiene le chiavi viene arrestata? Cosa succede se perdono il dispositivo? Cosa succede se vengono costretti a cedere l'accesso? I wallet multisig risolvono questo distribuendo il controllo su più persone.

Un wallet multisig richiede l'approvazione di più di una chiave privata prima che i fondi si muovano. Invece di una singola chiave che autorizza le transazioni, diversi partecipanti devono firmare insieme. In una comune configurazione 2-di-3, tre persone detengono ciascuna una chiave (che potrebbe essere un'app telefonica o un hardware wallet), e due qualsiasi devono «firmare» e approvare un pagamento. Puoi progettare una configurazione 3-di-5, 5-di-7 e così via. Questa architettura distribuisce la responsabilità ed elimina i singoli punti di guasto.

Scambiare Bitcoin

Per usare bitcoin, la tua organizzazione dovrà comprarlo o convertirlo in valuta locale. Poiché Bitcoin opera al di fuori del sistema bancario tradizionale, questo avviene attraverso exchange o mercati peer-to-peer. Nessun singolo metodo funziona ovunque. La scelta giusta dipende dal tuo ambiente, dalla tua tolleranza al rischio e da quanto può permettersi di essere visibile la tua organizzazione.

Exchange centralizzati: sono piattaforme online come Binance, Coinbase, Kraken e altri, dove le organizzazioni comprano e vendono bitcoin usando valute tradizionali. Sono veloci, liquidi e facili da usare, con interfacce familiari a chiunque abbia usato un'app di online banking. Tuttavia, queste piattaforme sono fortemente regolamentate e richiedono la verifica dell'identità e un conto bancario collegato. Questo crea pool centralizzati di dati finanziari sensibili e punti chiari dove le autorità possono intervenire.

Exchange peer-to-peer (P2P): sono spesso l'opzione più affidabile in molti paesi. A Caracas, un modo comune per acquistare bitcoin è attraverso un messaggio WhatsApp a un contatto fidato: «¿Tienes sats?» Il trader risponde con un prezzo. Ti incontri in un caffè, consegni bolivar e in pochi minuti i bitcoin appaiono nel suo wallet. Non c'è verifica dell'identità, nessuna banca coinvolta e nessun record in nessun database governativo autoritario. Le piattaforme popolari includono Hodl Hodl, LocalCoinSwap, Bisq, RoboSats e Vexl.

Bitcoin ATM: sono macchine fisiche dove individui e organizzazioni non profit possono acquistare e vendere bitcoin usando contanti o carte. Ci sono più di 38.000 di questi ATM installati in tutto il mondo. Avvicinati, inserisci contanti, scansiona il codice QR del tuo wallet e i bitcoin arrivano sul tuo telefono. Gli ATM, tuttavia, spesso addebitano commissioni più alte rispetto agli exchange online (tipicamente 5-15%).

Voucher Bitcoin: come Azteco possono essere acquistati con contanti e riscattati direttamente in un wallet in auto-custodia. Invece di depositare denaro in un conto bancario o exchange, la tua organizzazione acquista un codice voucher, come comprare una scheda telefonica prepagata, e carica i bitcoin direttamente.

Spendere Bitcoin Direttamente

Le organizzazioni non hanno sempre bisogno di convertire i bitcoin in valuta locale. In molti posti, spendere bitcoin direttamente semplifica la logistica ed evita l'attrito e le commissioni della conversione in fiat. Alcune organizzazioni non profit usano già stipendi basati su Bitcoin, dove il personale o i collaboratori ricevono parte o tutta la loro compensazione in bitcoin e la spendono direttamente.

In Sudafrica, MoneyBadger permette ai commercianti come Pick n Pay, uno dei più grandi supermercati del paese, di accettare bitcoin convertendolo automaticamente in valuta locale al punto di vendita. In Kenya, Tando consente di spendere bitcoin presso qualsiasi commerciante M-Pesa. A livello globale, Bitrefill ti permette di usare bitcoin per acquistare gift card e carte prepagate per generi alimentari, biglietti aerei e una gamma di altri beni e servizi da migliaia di rivenditori in più di cento paesi.

La Lightning Network per Pagamenti Istantanei e a Basso Costo

La spesa quotidiana funziona meglio quando i pagamenti sono veloci ed economici. È qui che entra in gioco la Lightning Network. Per pagamenti piccoli e veloci — dalle spese locali al supporto di emergenza, fino ai micropagamenti e ai trasferimenti transfrontalieri — la Lightning Network ti permette di inviare bitcoin in secondi con commissioni molto basse.

La rete base di Bitcoin dà priorità alla sicurezza e al regolamento a lungo termine. È progettata per essere inviolabile, e lo raggiunge essendo deliberata: le transazioni vengono confermate in blocchi circa ogni dieci minuti, e le commissioni possono aumentare quando la rete è occupata. Lightning gestisce alti volumi di pagamenti di piccola entità senza sovraccaricare quel livello base. Invece di registrare ogni piccola transazione sulla rete principale, Lightning le elabora fuori dalla chain e le salda su Bitcoin quando necessario.

Lightning è più utile quando i pagamenti sono frequenti, urgenti o di piccola entità. Per le organizzazioni non profit, i casi d'uso potrebbero essere:

- Ricevere piccole donazioni da sostenitori in tutto il mondo
- Pagare spese locali rapidamente senza attendere le conferme dei blocchi
- Effettuare micropagamenti privati
- Spostare fondi operativi tra team attraverso i confini
- Inviare supporto di emergenza durante una crisi, quando ore e minuti contano

Lightning non è progettata per conservare grandi riserve. Pensa a essa come al contante nel tuo portafoglio, mentre il Bitcoin on-chain serve come conto di risparmio. Raccomandiamo di usare un wallet Lightning in auto-custodia come Phoenix, BULL Wallet o ZEUS.

Usare Bitcoin nel Modo Più Privato, Economico e Veloce Possibile

Lightning raggiunge un equilibrio tra velocità, costo e semplicità. Ma in ambienti con forte sorveglianza o pagamenti frequenti di piccola entità, le organizzazioni potrebbero voler dare priorità a una maggiore privacy e costi più bassi. È qui che tornano utili le sidechain come Liquid e gli ecash chaumiani.

Liquid (Sidechain)

Quando invii un pagamento tramite un wallet basato su Liquid come AQUA, qualcosa di insolito accade dietro le quinte. Invece di trasmettere la tua transazione alla rete principale di Bitcoin, AQUA la instrada attraverso Liquid, una sidechain mantenuta da una federazione di più di due dozzine di aziende indipendenti. Il pagamento arriva prima, costa meno e rivela molto meno su chi lo ha inviato. Il costo di quella velocità e privacy è che gli utenti devono fidarsi di quella federazione per detenere onestamente i bitcoin sottostanti.

Ecash Chaumiano

L'ecash chaumiano è denaro elettronico costruito su Bitcoin che si comporta come denaro fisico: privato, semplice e da persona a persona. Permette alla tua organizzazione di detenere denaro direttamente sui propri dispositivi e passarlo ad altri in modo discreto, con commissioni quasi nulle, anche se il mittente è offline. Poiché non mantiene nessun conto o registro delle transazioni, l'ecash riduce l'esposizione dei dati finanziari rispetto ai sistemi di pagamento tradizionali o persino alle normali transazioni Bitcoin.

La maggior parte delle organizzazioni non profit che usano l'ecash lo fanno insieme a Bitcoin e Lightning, e si affidano a esso solo per i pagamenti di piccola entità. Bitcoin rimane la base per la custodia a lungo termine e il regolamento finale, Lightning gestisce la maggior parte dei pagamenti quotidiani, e l'ecash aggiunge un ulteriore livello di privacy e velocità quando le circostanze lo richiedono.

Raccolta Fondi con Bitcoin

Bitcoin cambia anche il modo in cui le organizzazioni raccolgono fondi, spostando l'equilibrio di potere dalle piattaforme alle persone. Le piattaforme di donazione tradizionali si interpongono tra le organizzazioni non profit e i sostenitori. Ritardano i pagamenti, raccolgono i dati dei donatori e possono sospendere le campagne. Bitcoin consente alle donazioni di muoversi direttamente dal sostenitore all'organizzazione, senza intermediari che detengono la custodia o fanno domande.

Uno strumento di crowdfunding ampiamente usato è BTCPay Server, che ti permette di creare la tua pagina di donazione Bitcoin usando software open-source. Non c'è nessun processore di pagamento di terze parti nel mezzo, quindi i fondi vanno direttamente al tuo wallet in auto-custodia, e la tua organizzazione controlla le donazioni nel momento in cui arrivano. La pagina delle donazioni può essere personalizzata, incorporata nel tuo sito web e condivisa tramite link o codice QR. Poiché BTCPay Server genera un nuovo indirizzo Bitcoin per ogni donazione, migliora anche la privacy dei donatori.

Falsi Miti Comuni: Cosa è e Cosa Non è Bitcoin

Bitcoin è una delle tecnologie più fraintese al mondo. Titoli fuorvianti, retorica politica e confusione pubblica creano pregiudizi che impediscono a molte organizzazioni non profit di considerarlo, quando queste organizzazioni sono quelle che ne trarrebbero maggiore beneficio. I miti sono persistenti e meritano risposte dirette.

Mito 1

«Bitcoin è solo per criminali»

La realtà

Bitcoin ha guadagnato visibilità inizialmente in mercati online non regolamentati come Silk Road, e quella associazione si è dimostrata ostinatamente persistente. In realtà, chiunque può usare Bitcoin. Questo è il suo superpotere. La stessa proprietà che permette a un trafficante di droga di effettuare transazioni senza una banca permette anche a un giornalista in Birmania di ricevere fondi di emergenza quando ogni banca nel paese è stata chiusa dalla giunta militare. Inoltre, Bitcoin non è il modo migliore per muovere le enormi somme che richiedono le grandi organizzazioni criminali. Per il riciclaggio di denaro su larga scala, il sistema bancario tradizionale rimane lo strumento preferito: HSBC, Deutsche Bank e Danske Bank hanno ciascuna pagato miliardi di dollari in sanzioni per aver facilitato esattamente questo tipo di attività attraverso canali finanziari convenzionali.

Mito 2

«Devi essere un esperto tecnico per usare Bitcoin»

La realtà

La tecnologia sottostante di Bitcoin è complessa, e i titoli dei giornali a volte usano gergo come blockchain, nodi o chiavi in modi che fanno sembrare che tu abbia bisogno di una laurea in informatica per partecipare. Se puoi usare WhatsApp, puoi inviare e ricevere bitcoin. I wallet moderni sono progettati per essere intuitivi, con interfacce pulite che nascondono la complessità crittografica sottostante. Molte organizzazioni non profit iniziano senza alcuna competenza tecnica, ma con gli strumenti e la guida giusti ricevono, conservano e inviano regolarmente bitcoin. Per loro, non sembra più complicato di qualsiasi altra app sul telefono.

Mito 3

«Bitcoin è troppo volatile per essere utile come denaro»

La realtà

Il prezzo di Bitcoin fluttua, e la volatilità fa notizia. Un calo del 20% in una settimana non è insolito. Tuttavia, l'impatto pratico della volatilità di bitcoin dipende dal contesto. In ambienti dove la valuta locale sta crollando, i controlli sui capitali sono in vigore, l'accesso bancario è limitato o i conti sono congelati, la volatilità è un rischio minore rispetto all'assenza totale di denaro accessibile. Vale la pena notare che nel corso di qualsiasi periodo di quattro anni nella sua storia, bitcoin non ha mai perso valore. Nonostante la significativa volatilità a breve termine, la traiettoria a lungo termine della valuta è stata costantemente al rialzo, da pochi centesimi a più di 124.000 dollari.

Mito 4

«I governi la vieteranno e basta»

La realtà

Alcuni governi hanno tentato di limitare Bitcoin, e molti presumono che uno Stato sufficientemente determinato potrebbe semplicemente vietarlo fino all'irrelevanza. Poiché Bitcoin non dipende da nessun singolo paese, banca o azienda per operare, un divieto non spegne il sistema del tutto. Anche quando i governi hanno limitato l'accesso, le persone hanno continuato a usarlo attraverso exchange peer-to-peer, wallet mobili e metodi di accesso alternativi. Nigeria, Cina e Russia — paesi con politiche molto restrittive sull'uso di Bitcoin come denaro — hanno anche alcuni dei più alti livelli di utilizzo di Bitcoin precisamente perché le persone cercano alternative a sistemi finanziari così strettamente controllati.

Casi Studio: Bitcoin in Prima Linea

Le storie seguenti mostrano Bitcoin in azione. Attivisti, organizzazioni non profit e gruppi della società civile lo stanno già usando quando le vie finanziarie si restringono, quando la velocità è la differenza tra l'azione e la paralisi, quando i dittatori tagliano le loro risorse fiat e quando rimanere operativi richiede nuovi strumenti. Questi sono esempi concreti di ciò che accade quando le organizzazioni si rifiutano di lasciare che i regimi autoritari controllino il loro denaro.

RUSSIA

Fondazione Anti-Corruzione

Fondata nel 2011 dal leader dell'opposizione Alexei Navalny, la Fondazione Anti-Corruzione si era posta un obiettivo pericoloso nella Russia di Putin: investigare ed esporre pubblicamente la corruzione alla base del regime. Le loro indagini, meticolosamente ricercate e pubblicate su YouTube, hanno raggiunto centinaia di milioni di spettatori. Un solo film, che documentava un lussuoso palazzo presumibilmente costruito per Putin sulla costa del Mar Nero, è stato visto più di 100 milioni di volte. Il Cremlino ha risposto alle loro indagini con crescente sorveglianza e molestie. Sebbene i conti bancari dell'ACF siano rimasti aperti per un certo periodo, affidarsi interamente ai sistemi finanziari controllati dallo Stato sembrava sempre più rischioso. La fondazione ha iniziato ad accettare donazioni in bitcoin come contingenza.

Questa decisione si è rivelata fondamentale. Nel 2018, Putin ha bloccato i conti bancari dell'ACF, tagliando l'accesso al sistema bancario formale nel giro di una notte. Il vertice della fondazione ricorda il momento vividamente: un giorno potevano pagare stipendi e spese legali, il giorno dopo non potevano accedere a un singolo rublo attraverso nessuna banca in Russia. Poiché l'infrastruttura Bitcoin era già in atto, la fondazione ha continuato a ricevere supporto finanziario e a pagare le spese al di fuori dei canali vulnerabili al controllo di Putin.

La pressione si è intensificata nel 2021 quando l'ACF è stata etichettata come «organizzazione estremista». Donare all'ACF è diventato un reato penale punibile fino a otto anni di carcere. Con il personale e i donatori che affrontavano rischi personali, l'organizzazione è stata costretta all'esilio. L'ACF ha continuato a ricevere supporto dall'interno e dall'esterno della Russia, pagando il personale, finanziando la difesa legale e assistendo i prigionieri di coscienza, nonostante fosse bloccata fuori da ogni banca nel paese.

«Il governo russo ha capito molto rapidamente che il modo più facile per fermarci dal fare il nostro lavoro è privarci dell'accesso al denaro. Perché se non hai accesso al denaro, è come essere privati dell'ossigeno, non puoi pagare gli stipendi e le persone non possono lavorare.»

— ANNA CHEKHOVICH, DIRETTRICE FINANZIARIA DELL'ACF

Helping to Leave

Helping to Leave fornisce assistenza all'evacuazione e umanitaria agli ucraini in fuga dalle zone di frontiera e dai territori occupati dalla Russia. L'organizzazione usa Bitcoin per spostare fondi rapidamente e in modo sicuro senza fare affidamento su sistemi bancari locali sorvegliati o inaccessibili in tempo di guerra. Dal 2022, l'organizzazione ha evacuato più di 21.300 persone da aree occupate e ad alto rischio e continua a portare in salvo decine di ucraini ogni mese. Più di 300.000 dollari in bitcoin e altre valute sono andati direttamente verso trasporto, rifugio e beni di prima necessità per gli sfollati.

Convertire bitcoin in valuta locale è semplice. Gli exchange peer-to-peer coordinati attraverso bot Telegram e canali WhatsApp rendono possibile scambiare bitcoin con grivna senza esporre informazioni bancarie o fare affidamento su intermediari formali. Un coordinatore a Zaporizhzhia può ricevere bitcoin da un donatore a Berlino, convertirlo in grivna attraverso un contatto locale di fiducia, e pagare un autista per evacuare una famiglia da un villaggio occupato, tutto nel giro di ore e senza toccare il sistema bancario formale.

«Nel nostro caso, Bitcoin è un mezzo di sopravvivenza per le persone che hanno bisogno del nostro aiuto. Non è una speculazione. E dove le banche falliscono e il contante è rischioso, abilita l'azione, la sicurezza e la libertà.»

— DARIA RABINOVITSCH, CO-CEO DI HELPING TO LEAVE

Voluntad Popular

Come ex sindaco di Caracas e uno dei leader più visibili dell'opposizione democratica venezuelana, il fondatore di Voluntad Popular Leopoldo López ha visto presto come i regimi di Hugo Chávez e Nicolás Maduro abbiano consolidato il potere attraverso la corruzione, la forza bruta e la repressione finanziaria sistematica. López chiama questo sistema «apartheid finanziario».

Dal 2008, i leader dell'opposizione e gli attivisti sono stati progressivamente esclusi dal sistema bancario venezuelano. Il regime ha chiuso i conti senza spiegazioni, bloccato i trasferimenti e congelato le donazioni. Il messaggio era inequivocabile: il dissenso non solo sarebbe stato criminalizzato, ma sarebbe stato economicamente soffocato.

Durante le elezioni presidenziali del 2024, Bitcoin è diventato un'infrastruttura operativa per la democrazia. Ha supportato i volontari che sorvegliavano i seggi elettorali, coordinato gli osservatori civici e garantito la tabulazione parallela dei voti. In un ambiente in cui i bonifici bancari potevano innescare sorveglianza o ritorsioni, Bitcoin ha permesso alla società civile e ai sostenitori della democrazia di continuare il loro lavoro senza il timore di un blocco finanziario.

«Bitcoin è parte del nuovo toolkit di resistenza non violenta. Dà alle persone il potere di riappropriarsi del proprio futuro, quando i loro stessi governi preferirebbero vederle morire di fame piuttosto che essere libere.»

— LEOPOLDO LÓPEZ

Save the Children

Nel dicembre 2025, Save the Children ha lanciato un Bitcoin Fund dedicato, progettato per detenere i bitcoin donati fino a quattro anni invece di convertirli immediatamente in contanti. È il primo fondo di questo tipo in una grande ONG umanitaria internazionale.

Il periodo di detenzione di quattro anni è deliberato. Storicamente, bitcoin non ha mai perso valore nel corso di qualsiasi finestra di quattro anni. Invece di convertire le donazioni in bitcoin in dollari immediatamente e perdere il potenziale di crescita di valore, l'organizzazione detiene i bitcoin e li lascia apprezzare prima di distribuire i guadagni per aiutare più bambini.

Il rapporto di Save the Children con Bitcoin è iniziato più di un decennio prima. Nel 2013, è diventata la prima grande ONG umanitaria ad accettare donazioni in bitcoin. La decisione rifletteva le realtà operative: nei più di 100 paesi in cui Save the Children opera, molte delle famiglie che serve non hanno un conto bancario o sono costrette a fare affidamento su sistemi finanziari fragili, esclusivi o controllati da regimi autoritari.

«Le persone che sono bitcoiner sono entusiaste perché dicono non solo che stai detenendo i bitcoin, il che per loro è un approccio ovvio, ma che stai effettivamente utilizzando la tecnologia sottostante.»

— ANTONIA ROUPELL, SAVE THE CHILDREN

Digital Citizen Fund

Roya Mahboob è un'imprenditrice tecnologica afghana e difensore dei diritti umani. Nel 2010, ha fondato Citadel Software a Herat, diventando una delle prime donne CEO tecnologiche dell'Afghanistan. Ha poi fondato il Digital Citizen Fund, aprendo la strada al supporto dell'istruzione femminile nel paese.

Nel 2013, Mahboob ha iniziato a pagare alcune delle sue dipendenti donne in bitcoin. Per la prima volta, potevano ricevere i salari direttamente, senza fare affidamento su tutori maschi, banche locali o altri intermediari. Per una dipendente, Bitcoin è diventato un salvagente quando in seguito è stata costretta a fuggire dall'Afghanistan verso l'Europa. Ha perso quasi tutto. Ma è riuscita a portare i suoi bitcoin, protetti da una seed phrase, attraverso i confini con lei, intatti dal caos che stava scappando.

Dopo il ritorno al potere dei Talebani nel 2021, il sistema bancario dell'Afghanistan ha affrontato gravi restrizioni e crisi di liquidità. In quel contesto, l'alfabetizzazione finanziaria digitale e gli strumenti decentralizzati hanno offerto un percorso alternativo verso l'autonomia. Oggi, Bitcoin è il modo in cui Mahboob e altri finanziano le scuole sotterranee che educano le ragazze da Herat a Kabul.

«Bitcoin rappresenta la prima opportunità che molte donne afghane hanno mai avuto di possedere asset finanziari in modo indipendente.»

— ROYA MAHBOOB, FONDATRICE DEL DIGITAL CITIZEN FUND

Farida Nabourema

Farida Nabourema è un'attivista togolese per i diritti umani e la democrazia. Cresciuta in una famiglia attiva nel movimento pro-democrazia del Togo, ha assistito presto a come i sistemi finanziari servano come strumenti di controllo politico ed economico nel Togo e nell'Africa occidentale francofona. Man mano che il regime Gnassingbé intensificava la pressione sui dissidenti in Togo, molestando e arrestando gli attivisti per le attività di raccolta fondi e finanziarie, Nabourema ha iniziato a cercare alternative alle banche controllate dallo Stato. Bitcoin era la risposta.

Oggi, Nabourema usa Bitcoin come parte del suo lavoro di attivismo e istruzione. Attraverso il suo programma Bitcoin for Youngsters in Ghana, ha insegnato a più di 3.000 studenti l'indipendenza finanziaria e l'auto-sufficienza attraverso Bitcoin. Nabourema ha anche fondato l'Africa Bitcoin Conference, creando uno spazio annuale dove attivisti, giornalisti e leader comunitari da tutto il continente imparano come gli strumenti finanziari alternativi possano ridurre la dipendenza dall'infrastruttura vulnerabile al controllo autoritario.

«Da quando abbiamo iniziato a usare Bitcoin nel 2018, tutto è cambiato. Ora possiamo ricevere bitcoin, scambiarlo attraverso piattaforme locali e incassarlo — tutto senza destare sospetti.»

— FARIDA NABOUREMA, ATTIVISTA TOGOLESE PER I DIRITTI UMANI

Fadi Elsalameen

Fadi Elsalameen è un avvocato palestinese ampiamente noto per aver esposto la corruzione all'interno dell'Autorità Palestinese (AP). Il suo attivismo lo ha reso bersaglio di intimidazioni e molestie legali, incluso un caso di riciclaggio di denaro fabbricato progettato per mettere a tacere le sue critiche e screditarlo pubblicamente.

Il lavoro di Elsalameen si svolge in uno degli ambienti finanziari più frammentati al mondo. I palestinesi non controllano la propria valuta. Non esiste PayPal, nessun Venmo e nessun modo facile per i palestinesi di ricevere denaro dall'estero. Elsalameen si è rivolto a Bitcoin per ricevere supporto dall'estero senza fare affidamento su intermediari che ritardano, sorvegliano o bloccano le transazioni. Durante la violenza in corso in Cisgiordania e la guerra a Gaza, Bitcoin ha fornito accesso ai fondi quando i canali bancari convenzionali erano inaccessibili.

«Questo è il modo in cui rivendichiamo il nostro futuro: un wallet alla volta.»

— FADI ELSALAMEEN

Rischi e Sfide di Bitcoin

Bitcoin è diventato uno strumento vitale per le organizzazioni non profit in tutto il mondo, ma non è privo di rischi. Le organizzazioni descritte in questa guida accettano i rischi di Bitcoin perché hanno determinato che l'alternativa — fidarsi di un sistema finanziario progettato per escluderle — è peggio. Comprendere in anticipo i rischi dell'adozione di Bitcoin permette alle organizzazioni non profit di fare scelte deliberate che meglio si adattano alla loro tolleranza al rischio e al loro ambiente di sicurezza.

Volatilità

Il valore di Bitcoin può cambiare o fluttuare rapidamente. Una donazione ricevuta oggi potrebbe valere il 15% in più la prossima settimana, o il 15% in meno. Nel gennaio 2022, bitcoin veniva scambiato sopra i 47.000 dollari; entro novembre di quell'anno, era sceso sotto i 16.000 dollari. Entro la fine del 2024, aveva superato i 100.000 dollari. Le organizzazioni possono gestire questa volatilità convertendo bitcoin in valuta locale subito dopo averlo ricevuto, oppure detenendone una parte come riserva.

Questioni legali e di conformità

La regolamentazione di Bitcoin varia tra le giurisdizioni e continua a evolversi. A seconda di dove opera la tua organizzazione non profit, il suo utilizzo potrebbe innescare obblighi di segnalazione, registrazione o fiscali. Esamina le leggi locali e consulta professionisti legali o di conformità qualificati prima di adottare Bitcoin.

Rischi di sicurezza

Con l'auto-custodia viene la responsabilità. Chiavi private perse, frasi di recupero compromesse o attacchi di phishing riusciti possono recidere permanentemente l'accesso ai fondi. Anche i rischi interni di un'organizzazione contano. Il ricambio del personale, controlli di accesso deboli o la concentrazione dell'accesso in un singolo individuo creano ciascuno vulnerabilità. I wallet multisig distribuiscono il controllo in modo che nessuna singola persona detenga l'autorità completa.

Rischi reputazionali

Bitcoin rimane incompreso in molti ambienti. Donatori o partner potrebbero mettere in dubbio il motivo per cui la tua organizzazione lo usa, associandolo alla speculazione o ad attività illecite. La comunicazione chiara aiuta. Spiega la tua logica e le misure di sicurezza della custodia. Pubblica una breve dichiarazione sul tuo sito web su perché e come usi Bitcoin. Diverse organizzazioni descritte in questa guida hanno scoperto che essere aperti riguardo al loro utilizzo di Bitcoin ha effettivamente attratto nuovi donatori dalla comunità Bitcoin.

Sfide operative

Adottare Bitcoin cambia i flussi di lavoro interni. Le organizzazioni devono assegnare responsabilità, documentare le procedure e definire i controlli di accesso. La formazione del personale e la pianificazione delle contingenze sono essenziali. Qualcuno deve essere responsabile del processo di backup della frase di recupero. Qualcuno deve monitorare il wallet. Con preparazione e processi chiari, Bitcoin diventa un altro strumento operativo.

Consigli e Buone Pratiche

Ogni organizzazione in questa guida ha iniziato nello stesso modo: nervosa, scettica e con una quantità molto piccola di bitcoin. La Fondazione Anti-Corruzione non ha spostato l'intero tesoro su Bitcoin dall'oggi al domani. Ha accettato alcune donazioni, testato l'invio di pagamenti tra i membri del team e ha gradualmente acquisito fiducia. Lo schema è universale: le organizzazioni iniziano in piccolo, imparano facendo e si espandono quando si fidano degli strumenti.

Bitcoin Best Practices 101

Testa e inizia in piccolo: Configura un wallet e ricevi una piccola quantità di prova. Pratica l'invio di fondi e il ripristino dell'accesso prima di gestire saldi significativi. Fai errori con denaro che puoi permetterti di perdere.

Scegli un wallet: Comprendi le differenze tra soluzioni in auto-custodia e custodiali. Seleziona un wallet che corrisponda alla tua capacità tecnica e alle tue esigenze operative.

Forma il personale: Assegna la custodia a un gruppo fidato. Insegna loro le basi di Bitcoin: wallet, frasi di recupero, pratiche di privacy. Considera di designare almeno due persone che comprendano l'intera configurazione di custodia.

Costruisci la struttura interna: Decidi quando i fondi vengono conservati o convertiti. Documenta chi approva le transazioni e come la custodia è condivisa. Rivedi queste strutture ogni trimestre.

Separa le responsabilità: Non concentrare mai la custodia completa in una singola persona. Usa il multisig per distribuire la fiducia e il rischio di controparte.

Testa gli exchange: Pratica l'acquisto o la vendita di piccole quantità. Comprendi i tempi, le commissioni e l'attrito prima di fare affidamento su qualsiasi piattaforma.

Pianifica per le emergenze: Crea procedure di recupero per la perdita di dispositivi, il ricambio del personale o l'accesso compromesso. Esegui il processo di recupero almeno una volta prima di averne bisogno.

Scala gradualmente: Espandi l'utilizzo di Bitcoin solo dopo che la formazione, le politiche e le misure di sicurezza sono state messe in atto.

Valuta i partner con cura: Non presumere che le piattaforme siano intercambiabili. Valuta individualmente exchange, processori di donazioni e fornitori di servizi.

Privacy e Sicurezza Operativa

Minimizza le informazioni identificative: Evita di registrare dati personali non necessari insieme alle transazioni.

Evita il riutilizzo degli indirizzi: Usa un nuovo indirizzo di ricezione per ogni pagamento. La maggior parte dei wallet lo fa automaticamente, ma vale la pena verificare.

Tieni le frasi di recupero offline: Non conservare i backup in servizi cloud, bozze di email o app di note. Usa backup offline e cifrati su dispositivi sicuri o hardware wallet.

Limita l'accesso: Condividi le chiavi private e i record sensibili strettamente su base need-to-know.

Pianifica la compromissione: Presupponi che un dispositivo o un account potrebbe fallire. Struttura la custodia in modo che un singolo incidente non esponga fondi o sostenitori.

Strumenti Consigliati

L'ecosistema Bitcoin include centinaia di strumenti, e ne emergono continuamente di nuovi. Gli strumenti elencati di seguito sono un insieme curato scelto con le esigenze delle organizzazioni non profit e della società civile in mente. Ognuno è open-source, attivamente mantenuto, rispettoso della privacy e in auto-custodia.

Exchange Peer-to-Peer (P2P)

Hodl Hodl

Un exchange Bitcoin P2P globale che non richiede né documento d'identità né conto bancario. Utile in ambienti repressivi o con servizi limitati.

LocalCoinSwap

Un exchange P2P globale che supporta bitcoin e altre criptovalute con una vasta gamma di metodi di pagamento. Richiede solo email e password.

RoboSats

Un exchange Bitcoin P2P focalizzato sulla privacy che utilizza Lightning e opera su Tor per impostazione predefinita. Non richiede account o registrazione.

Bisq

Un exchange Bitcoin P2P basato su desktop senza registrazione o documento d'identità richiesti. Funziona su Tor e utilizza la crittografia end-to-end.

Vexl

Un marketplace Bitcoin mobile peer-to-peer progettato attorno a un modello di «web-of-trust». Connette gli utenti attraverso i loro contatti telefonici senza requisiti KYC o intermediari.

Hot Wallet

Muun

Un wallet Bitcoin mobile focalizzato sulla facilità d'uso, costruito a Buenos Aires, Argentina. Disponibile in inglese e spagnolo, Muun è adatto per le organizzazioni non profit che necessitano di pagamenti veloci e a basso costo mantenendo l'auto-custodia.

BlueWallet

Un wallet Bitcoin e Lightning per mobile e desktop con funzionalità di privacy e supporto multisig. Uno dei wallet open-source più consolidati nell'ecosistema, disponibile in più di 30 lingue, inclusi arabo, farsi e ucraino.

AQUA

Un wallet mobile che supporta Bitcoin e Lightning con supporto integrato per lo scambio tra bitcoin e stablecoin. Originariamente progettato per gli attivisti latinoamericani che navigano i controlli sui capitali e l'iperinflazione.

BULL Wallet

Un wallet Bitcoin e Lightning mobile che supporta funzionalità di privacy per rendere più difficile la sorveglianza finanziaria.

Cold Wallet (Hardware)

COLDCARD

Un hardware wallet progettato per la massima sicurezza, costruito in Canada. COLDCARD sembra una vecchia calcolatrice, progettata per non essere riconoscibile a chiunque non sappia cos'è. Offre l'uso air-gapped tramite scheda SD e funziona come chiave in un wallet multisig.

Trezor

Un hardware wallet che supporta bitcoin e altre criptovalute con supporto multisig. Uno dei wallet hardware originali, fondato nel 2014 a Praga.

Bitkey

Un hardware wallet progettato per la protezione contro la perdita delle chiavi, realizzato dall'azienda dietro Cash App. Usa un multisig 2-di-3: una chiave sul tuo telefono, una sul dispositivo hardware e una detenuta dall'azienda per il recupero.

SeedSigner

Un hardware wallet assemblato da un Raspberry Pi Zero, un modulo telecamera e un piccolo schermo, tutti disponibili in qualsiasi negozio di elettronica per meno di 50 dollari. Poiché sembra un gadget da hobbista piuttosto che uno strumento finanziario, è praticamente invisibile a un checkpoint di frontiera.

Risorse Consigliate

Iniziare con Bitcoin non significa imparare da soli. Un numero crescente di educatori si concentra nel fornire guida pratica per le organizzazioni non profit e i gruppi della società civile sotto pressione.

Tutorial Pratici — BTC Sessions

BTC Sessions, condotto da Ben Perrin, produce tutorial video passo-passo focalizzati sulla configurazione pratica: installazione di wallet, configurazione di strumenti ed evitare gli errori comuni. Enfatica l'usabilità, la privacy e l'auto-custodia, e il suo stile di insegnamento è paziente, chiaro e piacevolmente privo di gergo. Per le organizzazioni che imparano facendo, i suoi tutorial YouTube sono un prezioso compagno visivo a questa guida.

Formazioni Strutturate — HRF Become Unstoppable

HRF ospita sessioni di formazione live trimestrali attraverso la sua serie di webinar online Become Unstoppable, che prevedono Ben Perrin e Anna Chekhovich. La serie è progettata specificamente per le organizzazioni non profit e i difensori dei diritti umani. Nel corso di tre giorni, i partecipanti imparano come ricevere, conservare e gestire bitcoin in modo sicuro, e come integrarlo nelle loro operazioni di raccolta fondi e quotidiane.

Consapevolezza Continua — HRF Financial Freedom Report

Il Financial Freedom Report di HRF è una newsletter settimanale che documenta la repressione finanziaria in tutto il mondo e condivide storie di resistenza pacifica attraverso Bitcoin. Per le organizzazioni in ambienti instabili, funziona sia come sistema di allerta precoce che come canale di apprendimento: ogni numero copre sviluppi che potrebbero influenzare il modo in cui le organizzazioni non profit usano Bitcoin.

Finanziare la Tecnologia della Libertà — OpenSats

OpenSats è un'organizzazione non profit che finanzia progetti open-source relativi a Bitcoin e iniziative educative e di ricerca associate. Molti degli strumenti di privacy e sicurezza su cui le organizzazioni non profit fanno affidamento esistono perché sviluppatori indipendenti ricevono supporto attraverso organizzazioni come OpenSats.

Approfondire — Letture Consigliate

Per chi vuole approfondire la storia della repressione finanziaria e l'adozione globale di Bitcoin, si consiglia di leggere «Broken Money» di Lyn Alden o «Check Your Financial Privilege» di Alex Gladstein. Il saggio di Alex Gladstein nel numero di ottobre 2025 del Journal of Democracy, «Why Bitcoin Is Freedom Money», è un buon punto di partenza per individui e organizzazioni nel campo dei diritti umani o umanitario.

La Strada da Percorrere

Ogni anno, più regimi autoritari tentano di mettere a tacere il dissenso tagliando l'accesso al denaro per chi si esprime. Ora, un numero crescente di organizzazioni non profit e attivisti sta scoprendo gli strumenti per resistere alla repressione finanziaria.

In tutto il mondo, i dittatori congelano conti bancari e bloccano donazioni finché il lavoro si ferma. Un'organizzazione che stava investigando la corruzione la settimana scorsa è invece costretta ad affannarsi per pagare gli stipendi. Evacuazioni che salvano vite vengono sospese perché un bonifico è bloccato in un limbo di conformità.

Ma come ha mostrato questa guida, le organizzazioni che affrontano quella pressione stanno già usando Bitcoin in modi pratici per proteggere le loro missioni e continuare a servire le loro comunità. A Mosca, Caracas, Kabul e Lomé, le persone stanno costruendo un'infrastruttura finanziaria che nessun dittatore controlla.

Bitcoin offre alla società civile sotto pressione tirannica qualcosa di semplice ma potente: scelta. Scelta su come il denaro viene detenuto, su come si muove e su come le organizzazioni difendono la loro capacità di funzionare. Per la prima volta, l'accesso finanziario non deve dipendere dal permesso, e questo cambia tutto per le organizzazioni non profit che lavorano sotto le dittature.

Bitcoin non è una soluzione a tutti i problemi, ma crea spazio per respirare e dà alle organizzazioni tempo, stabilità e la capacità di continuare a lavorare quando ogni altro sistema è progettato per usurarle.

A Lagos, Ramallah, Minsk e oltre, attivisti e organizzazioni non profit stanno silenziosamente costruendo resilienza finanziaria. Gli strumenti sono qui. La conoscenza si sta diffondendo. La scelta sta diventando reale.

Il prossimo passo è tuo. Diventa inarrestabile.

Traduzione italiana realizzata da Bitcoin Report School — bitcoinreportschool.com

Documento originale: «Bitcoin for Nonprofits» — Human Rights Foundation (HRF) — hrf.org